

Università degli Studi di Bari Aldo Moro				
Dipartimento di Scienze Politiche				
Corso di Laurea in Scienze Politiche, Relaz. Internazionali e Studi Europei (SPRISE) - a.a. 2014-2015				
Settore scientifico disciplinare: SPS/04	Insegnamento di Scienza Politica			
	Anno di corso Secondo	Semestre Primo	Data d'inizio Settembre 2014	Data fine Dicembre 2014
Docente	Prof. Ivan SCARCELLI  Telefono: 080-5718004 e-mail: ivan.scarcelli@uniba.it		Ricevimento: lunedì (h 10-13) e giovedì (h 9-12) Luogo ricevimento: Corso Italia, 23	
Attività	Lezioni frontali	Esercitazioni	Altre attività	Totale
Ore attività	80			80
Crediti	10			10
Propedeuticità				
Pre-requisiti	<p>Costituiscono prerequisiti rilevanti per il corretto studio e la comprensione della disciplina il possesso di nozioni di storia moderna e contemporanea, nonché la conoscenza delle istituzioni di diritto pubblico (in specie per ciò che concerne la definizione di Stato, la teoria delle forme di governo, il Parlamento, la rappresentanza). Importante, per comprendere lo specifico della disciplina, anche la conoscenza – sia pure per grandi linee – tanto delle teorie e dei metodi propri della sociologia quanto degli strumenti inerenti all'analisi statistica dei fenomeni sociali e politici.</p>			
Risultati apprendimento specifici	<p>Il corso è strutturato in modo da generare e/o rinforzare le competenze degli studenti in ordine alla comprensione dei caratteri specifici del sistema politico (globalmente inteso, non limitato quindi alla sola analisi delle istituzioni, ma includendo invece le interazioni prettamente politiche fra cittadini e istituzioni, nonché le aspettative peculiari, le opzioni e i comportamenti collettivi che tali nessi e interrelazioni alimentano).</p> <p>Il corso in oggetto consente quindi allo studente di affinare la propria capacità di analizzare i processi politici e le trasformazioni a questi strettamente connesse, con il complesso intreccio dei fattori in gioco, dandogli gli strumenti conoscitivi atti ad individuare all'occorrenza in quei processi anche, per sommi capi, i punti critici e le prospettive di intervento.</p>			
Obiettivi formativi	<p>Obiettivo preliminare del corso è quello di fornire anzitutto agli studenti le basi della disciplina in oggetto e, attraverso queste, gli strumenti per comprendere le dinamiche tipiche delle complesse democrazie contemporanee.</p>			

	<p>Mediante la parte monografica del corso, poi, ci si pone l'obiettivo di far riflettere gli studenti sul ruolo complesso dei partiti politici all'interno della dialettica politica democratica: è particolarmente utile, in questa fase di intensi dibattiti pubblici e di progettate riforme, soffermarsi in modo specifico su questo tema, non sempre approfondito a dovere nella pamphlettistica oggi dominante.</p>		
<p>Contenuto</p>	<p>Il corso si articola in due parti. Nella prima vengono analizzati e descritti i temi principali dei quali si occupa la Scienza Politica oggi, in relazione alle teorie attualmente più diffuse e accreditate presso gli studiosi. Si parte quindi dal significato stesso e dagli scopi della disciplina, con qualche cenno sulla metodologia, per poi trattare in particolare le caratteristiche rispettive dei regimi democratici e di quelli non democratici, la partecipazione politica, i gruppi e i movimenti, i partiti politici, le elezioni e i sistemi elettorali, la rappresentanza e i Parlamenti, i governi, le politiche pubbliche e infine talune questioni riguardanti l'Unione Europea (specificamente: il "deficit democratico", i partiti europei, il Parlamento europeo e la Commissione, le prospettive di riforma).</p> <p>Nella seconda parte del corso ci si sofferma sul ruolo, sulla struttura dei partiti politici, sulle loro trasformazioni e sulla loro apparente crisi – dopo avere accennato per sommi capi, nella parte manualistica, alle teorie più diffuse sul tema, nell'ambito della Scienza Politica.</p> <p>Gli studenti dovranno poi approfondire una tematica di attualità, analizzata dal punto di vista della scienza politica, facendo riferimento a uno dei tre brevi saggi a scelta indicati nella bibliografia consigliata.</p>		
<p>Bibliografia consigliata</p>	<p>- Gianfranco Pasquino, <i>Nuovo corso di scienza politica</i>, Il Mulino, Bologna 2009 (IV ediz.);</p> <p>- Francesco Raniolo, <i>I partiti politici</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2013;</p> <p>Un saggio a scelta tra i seguenti tre (tutti reperibili su riviste online):</p> <p>1) Barbara Pisciotta, <i>Democratizzazione e sistema internazionale: l'Europa postcomunista dal crollo del muro di Berlino all'integrazione europea</i> in «Rivista di Studi Politici Internazionali», vol. 77, 2010, n. 1, pp. 77-91.  <a href="http://ojs.uniroma1.it/index.php/rspi/article/view/8862/8833">http://ojs.uniroma1.it/index.php/rspi/article/view/8862/8833</a>          [Oppure andare sul seguente link e cliccare poi "Full text: PDF":  <a href="http://ojs.uniroma1.it/index.php/rspi/article/view/8862">http://ojs.uniroma1.it/index.php/rspi/article/view/8862</a>]</p> <p>2) Marta Ciranda, <i>La "primavera araba" e il rapporto governanti/governati: un'analisi multidimensionale</i> in «Scienza &amp; Politica. Per una storia delle dottrine», vol. 24, 2012, n. 46, pp. 77-91.  <a href="http://scienzaepolitica.unibo.it/article/view/3203/2593">http://scienzaepolitica.unibo.it/article/view/3203/2593</a>          [Oppure andare sul seguente link e cliccare poi "Full text PDF":  <a href="http://scienzaepolitica.unibo.it/article/view/3203">http://scienzaepolitica.unibo.it/article/view/3203</a>]</p> <p>3) Edoardo Greblo, <i>L'"umanesimo militare" e la spolticizzazione della guerra</i> in «Jura Gentium. Rivista di filosofia del diritto internazionale e della politica globale», vol. IX, 2012, n. 1, pp. 46-61.  <a href="http://www.juragentium.org/Centro_Jura_Gentium/la_Rivista_files/JG_2012_1.pdf">http://www.juragentium.org/Centro_Jura_Gentium/la_Rivista_files/JG_2012_1.pdf</a></p>		
<p>Metodi di valutazione</p>	<p>Prova scritta No</p>	<p>Eventuale prova di esonero Parziale Sì</p>	<p>Colloquio orale Sì</p>
<p>Modalità di</p>	<p>Voto finale espresso in trentesimi</p>		

valutazione del livello di apprendimento (voto finale, dichiarazione di idoneità)	
Criteri di attribuzione del voto finale	Il voto finale, col quale viene valutato il livello di apprendimento raggiunto dallo studente, tiene conto innanzitutto della capacità dimostrata dallo studente medesimo di comprendere il linguaggio specifico della disciplina e quindi di esprimersi in maniera appropriata; conseguentemente tiene conto altresì della capacità di individuare le questioni basilari, che emergono dai testi consigliati in bibliografia e discussi nel corso delle lezioni, e di esporle in maniera originale, non attenendosi alla lettera del testo in maniera pedissequa. Vengono perciò valorizzate attraverso il voto finale tanto l'autonomia di giudizio manifestata dallo studente in sede di esame quanto le sue abilità comunicative.